



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale n. 104 del 19 Settembre 2014

Consiglio Regionale - Avvisi

Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6**

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CONSIGLIO REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI

SERVIZI AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

Integrazione “inizio X Legislatura” dell’Elenco regionale dei componenti di amministrazione degli enti regionali ai sensi dell’art. 29, comma 2, della L.R. n. 35 del 26 Agosto 2014 4

Disciplina del termine e delle modalità per la presentazione delle candidature per l’elezione da parte del Consiglio regionale a membro in seno al Comitato Direttivo dell’Istituto Abruzzese per la Storia della resistenza e dell’Italia contemporanea. L.R. 14 dicembre 1998, n. 142.....29

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CONSIGLIO REGIONALE
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZI AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

Integrazione "inizio X Legislatura" dell'Elenco regionale dei componenti di amministrazione degli enti regionali ai sensi dell'art. 29, comma 2, della L.R. n. 35 del 26 Agosto 2014

CONSIGLIO REGIONALE
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

AVVISO PUBBLICO

Integrazione "inizio X Legislatura" dell'Elenco regionale dei componenti gli organi di amministrazione degli enti regionali ai sensi dell'art. 29, comma 2, della L.R. n. 35 del 26 agosto 2014
(Allegato alla determinazione dirigenziale n. 52 del 12.9.2014)

**Art. 1
(Finalità)**

1. Il presente Avviso fissa requisiti, condizioni e modalità per l'integrazione, finalizzata all'aggiornamento di inizio legislatura, dell'Elenco regionale dei componenti gli organi di amministrazione degli enti regionali (di seguito denominato Elenco), la cui nomina o designazione è di competenza del Consiglio regionale ai fini dell'integrazione dello stesso, in applicazione dell'art. 29, comma 2 della L.R. 35/2014:

" Ai fini dell'attuazione del comma 1, per la decima Legislatura, il competente Servizio del Consiglio regionale, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, pubblica sul sito istituzionale del Consiglio regionale l'Avviso per l'integrazione dell'Elenco annuale di cui al comma 1 septies dell'art. 5 della L.R. 4/2009"

art. 5, septies della legge regionale 24 marzo 2009, n. 4 "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali":

"All'Istituzione dell'Elenco di cui al comma 1 quinquies provvede il competente Servizio del Consiglio regionale tramite avviso pubblico, in cui sono fissati i requisiti per la partecipazione. L'elenco è aggiornato annualmente e comunque all'inizio di ogni legislatura".

**Art. 2
(Oggetto)**

1. Il Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale (di seguito denominato Servizio competente), nel rispetto delle norme regionali vigenti in materia di nomina e designazione degli organi di amministrazione di cui alla L.R. n. 4/2009, integra e aggiorna l'Elenco. Gli enti regionali per i quali è prevista la nomina o designazione degli organi di amministrazione sono riportati nella **Tabella 1**, allegata al presente Avviso.

2. Il presente Avviso è valido ai soli fini dell'individuazione dei soggetti idonei all'iscrizione nell'Elenco. Con il presente Avviso il Consiglio regionale non pone in essere alcuna procedura concorsuale o preconcorsuale; a seguito della formazione dell'Elenco non sono previste graduatorie, attribuzioni di punteggio o altre classificazioni di merito.

3. In caso di entrata in vigore di disposizioni che comportino nuove nomine o designazioni di competenza del Consiglio regionale, il Servizio competente provvede all'integrazione dell'Elenco mediante pubblicazione di specifico avviso pubblico; con le stesse modalità si procede in caso di necessità di integrazione della Tabella 1 allegata al presente Avviso in base alla normativa vigente.

Art. 3

(Requisiti per l'iscrizione nell'Elenco)

1. Possono richiedere l'iscrizione nell'Elenco tutti i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza italiana o dell'Unione Europea purché i soggetti siano iscritti nelle liste elettorali aggiunte;
 - b) possesso dei requisiti richiesti dalla normativa regionale vigente, come elencati nella **Tabella 1** allegata al presente Avviso.
2. Il possesso dei requisiti di cui al comma 1 deve essere espressamente dichiarato all'atto della presentazione della domanda per l'iscrizione nell'Elenco, attraverso la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni regolamentari in materia di documentazione amministrativa", di cui all'**Allegato B** al presente Avviso, **da trasmettere secondo le modalità e termini previsti dall'art. 6.**

Art. 4

(Condizioni per l'iscrizione nell'Elenco: cause di esclusione)

1. Non possono essere iscritti nell'Elenco dei componenti gli organi di amministrazione degli enti regionali coloro che si trovano in una delle condizioni previste dall'art. 7, comma 1, del Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo" conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
2. Non possono essere iscritti nell'Elenco dei componenti gli organi di amministrazione degli enti regionali coloro che si trovano nella condizione di cui all'art. 248, comma 5, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali."
3. Non possono essere iscritti nell'Elenco dei componenti gli organi di amministrazione degli enti regionali coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o dichiarati decaduti per aver conseguito dolosamente la nomina mediante la produzione di documenti falsi.

Art. 5

(Modalità di iscrizione nell'Elenco)

1. Coloro che intendono essere iscritti nell'Elenco devono presentare, **a pena di esclusione, domanda di iscrizione, in bollo, redatta sullo schema di domanda di cui all'Allegato A)** al presente Avviso, corredata dal *curriculum vitae* in formato europeo



(<http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>), privo dei dati sensibili e giudiziari e di dati personali non pertinenti, **datato e firmato, unitamente alla dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato B) al presente Avviso**. Nella domanda il candidato deve indicare, sinteticamente, le specifiche competenze utili al conferimento dell'incarico.

2. Il Servizio competente, previa verifica di regolarità e completezza delle domande pervenute, verifica l'ammissibilità delle stesse e provvede all'integrazione dell'Elenco; l'Elenco è aggiornato annualmente e all'inizio di ogni legislatura sulla scorta delle domande che perverranno in base alle medesime modalità e secondo i medesimi criteri stabiliti dall'Avviso, che a tal fine sarà reso disponibile sul sito istituzionale del Consiglio regionale.
3. Il Servizio competente si riserva di effettuare periodicamente il controllo, a campione, sulle dichiarazioni sostitutive rese per l'iscrizione nell'Elenco.

Art. 6

(Termine e modalità per la presentazione delle domande)

1. Il plico, contenente la domanda (in bollo) per l'inserimento nell'Elenco di cui all'Allegato A), il curriculum vitae, la dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato B) e la fotocopia del documento di identità in corso di validità, deve essere inviato al **Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale (Via M. Jacobucci, n. 4 - 67100 L'Aquila), entro il termine perentorio di 20 (venti) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica (BURAT) e sul sito istituzionale del Consiglio regionale** con una delle seguenti modalità:
 - a) a mezzo raccomandata A/R;
 - b) a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: affari.istituzionali@pec.crabruzzo.it, contenente la scansione della domanda di partecipazione compilata e sottoscritta dal titolare della PEC in formato PDF e di ogni altro documento richiesto, oppure, in alternativa, il modulo di domanda (Allegato A), il curriculum vitae e la dichiarazione sostitutiva (allegato B) compilati e corredati dalla propria firma digitale, certificata da soggetto iscritto nell'apposito elenco tenuto dalla DigitPA.
2. Se il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.
3. La domanda indica il domicilio che il soggetto elegge ai fini delle comunicazioni ovvero l'indirizzo di posta elettronica certificata ove è possibile inviare le comunicazioni ed ogni eventuale variazione degli stessi deve essere comunicata al Servizio competente. Il Servizio competente non assume alcuna responsabilità per il mancato recapito di eventuali comunicazioni a causa dell'inesatta indicazione dell'indirizzo da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. Il Servizio competente non assume, altresì, responsabilità per eventuali disguidi postali o disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
4. Sul plico contenente la domanda o nell'oggetto della e-mail deve essere apposta la dicitura: **"Domanda per l'iscrizione nell'Elenco regionale dei componenti gli organi di amministrazione"**.



5. Nel caso di invio a mezzo di raccomandata A/R, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale; nel caso di invio con posta PEC farà fede la data della invio.
6. I modelli per la presentazione delle iscrizioni sono reperibili sul sito del Consiglio regionale: <http://www.consiglio.regione.abruzzo.it>, nella Sezione Amministrazione trasparente/Visita la sezione/Altri contenuti/Nomine di competenza.
7. Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Avviso sono effettuate sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Art. 7

(Nomina o designazione degli iscritti nell'Elenco)

1. Alla nomina o designazione dei componenti degli organi di amministrazione degli Enti regionali tra gli iscritti nell'Elenco provvede il Consiglio regionale, secondo le disposizioni del Regolamento interno per i lavori del Consiglio.
2. Nella nomina o designazione dei componenti degli organi di amministrazione è garantita l'equilibrata presenza di rappresentanti dei due generi, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza secondo i principi del vigente Statuto regionale.
3. All'atto della nomina o designazione, il soggetto nominato o designato deve:
 - a) dichiarare l'accettazione della carica;
 - b) presentare al Servizio competente la dichiarazione relativa alla insussistenza delle cause di esclusione e di inconfiribilità di cui all'artt. 3, 4, e alla insussistenza delle cause di incompatibilità di cui all'art. 6, utilizzando l'apposito modulo di cui all'Allegato C) al presente Avviso.

Art. 8

(Cause di inconfiribilità)

1. Le designazioni e/o nomine effettuate ai sensi della L.R. 4/2009 sono effettuate nel rispetto delle condizioni di inconfiribilità di incarichi disposte dagli articoli 3, 4 e 7 (comma 1), del Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*).
2. L'insussistenza delle cause di inconfiribilità di cui al presente articolo deve essere espressamente dichiarata dal soggetto designato per la nomina o per il conferimento dell'incarico **prima del relativo atto definitivo di nomina o di conferimento dell'incarico**, attraverso la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, di cui all'Allegato C al presente Avviso, **da trasmettere secondo le modalità previste dall'art. 6**. I predetti soggetti devono rendere la dichiarazione **entro il termine perentorio di 5 giorni dalla richiesta**.
3. L'eventuale insorgenza, nel corso dell'espletamento dell'incarico o della carica e comunque prima della scadenza del termine previsto per la presentazione della **dichiarazione annuale, di cui all'Allegato D) (entro il 30 marzo di ogni anno)** di una causa di inconfiribilità derivante da condanna penale di cui all'art. 3 del D.Lgs n. 39/2013 deve essere comunicata dal nominato entro 5 giorni all'Ente regionale presso cui ricopre il proprio incarico e al Servizio competente, che provvede agli adempimenti conseguenti.



Art. 9**(Condizioni per il conferimento dell'incarico: cause di incompatibilità)**

1. Sono incompatibili con l'incarico di componente degli organi di vertice, individuali e collegiali, di amministrazione degli enti regionali coloro che rivestono una delle predette cariche o che siano componenti di organi di controllo in altro ente regionale.
2. Sono incompatibili con l'incarico di componente degli organi di amministrazione degli enti regionali coloro si trovano in una delle situazioni che dà luogo alle incompatibilità di cui agli articoli **9**, (commi 1 e 2), **11** (commi 1, 2 e 3), **12** (commi 3 e 4), **13** (commi 1, 2 e 3), **14** (comma 2) del D.Lgs. 39/2013
3. Sono altresì incompatibili con l'incarico di componente degli organi di amministrazione degli enti regionali coloro che si trovano in una delle ulteriori condizioni di incompatibilità previste dalle singole leggi di settore, come riportate nella Tabella 1 allegata al presente Avviso.
4. L'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al presente articolo deve essere espressamente dichiarata dal soggetto designato per la nomina o per il conferimento dell'incarico prima del relativo atto definitivo di nomina o di conferimento dell'incarico, attraverso la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, di cui all'**Allegato C** al presente Avviso, da trasmettersi secondo le modalità previste dall'art. 6. I predetti soggetti devono rendere la dichiarazione entro il termine perentorio di 5 giorni dalla richiesta.
5. L'eventuale insorgenza, nel corso dell'espletamento dell'incarico o della carica e comunque prima della scadenza del termine previsto per la presentazione della **dichiarazione annuale (entro il 30 marzo di ogni anno)** di una causa di incompatibilità deve essere comunicata dal nominato entro 5 giorni all'Ente regionale presso cui ricopre il proprio incarico e al Servizio competente che provvede agli adempimenti conseguenti.
6. Il soggetto nominato o designato che si trova in una delle condizioni di incompatibilità di cui al presente articolo è tenuto a rimuovere la relativa causa, pena la decadenza dalla carica, entro il termine di quindici giorni dalla data della contestazione della stessa all'interessato da parte dell'Ente presso cui il soggetto nominato ricopre il proprio incarico o dal Servizio competente del Consiglio regionale.

Art. 10**(Privacy e Trasparenza)**

1. Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 7 e 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", i dati personali forniti in relazione al presente avviso saranno raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale gli stessi sono resi.
2. Gli obblighi di pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" dei dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D.Lgs. 196/2003,



comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo.

Art. 11

(Adempimenti relativi alla prevenzione della corruzione)

1. Il Servizio competente cura la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale delle dichiarazioni sostitutive relative all'insussistenza delle cause di esclusione, inconfiribilità ed incompatibilità di cui rispettivamente agli artt. 4, 8, e 9
2. Il Responsabile per la prevenzione della corruzione del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 del D.lgs. n. 39/2013, contesta all'interessato, in caso di segnalazione da parte del Servizio competente, l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità agli artt. 8 e 9
3. Il Servizio competente comunica al *Responsabile per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza* del Consiglio regionale gli eventuali rilievi di inconfiribilità o di incompatibilità emersi per l'incarico.



Tabella I allegata determinazione dirigenziale n. 58 del 18.9.2014

Tabella I

Ente	Nomine da effettuare	Organo	Normativa	Requisiti e condizioni di incompatibilità previsti nella singole leggi regionali	NOTE
Associazione "Accademia Internazionale per le Arti e le scienze dell'immagine"	n. 1 Rappresentante (con funzioni di Presidente)	Consiglio di Amministrazione	L.R. 16.9.1997 n. 100, art 2-3- L.R. 9.2.2000 n. 4 Statuto Ente art. 16 - 19		
- Azienda per il diritto agli studi universitari AQ (A.D.S.U.) - Azienda per il diritto agli studi universitari TE (A.D.S.U.) - Azienda per il diritto agli studi universitari CH (A.D.S.U.)	n. 4 rappresentanti per ogni A.D.S.U.	Consiglio di Amministrazione	L.R. 06.12.1994, n° 91, art. 7	Scelti tra persone di comprovata esperienza tecnico e/ o amministrativa	
- Azienda Territoriale per l'edilizia residenziale Chieti (A.T.E.R.) - Azienda Territoriale per l'edilizia residenziale L'Aquila - Azienda territoriale per l'edilizia residenziale Pescara - Azienda territoriale per l'edilizia residenziale Lanciano/Vasto - Azienda territoriale per l'edilizia residenziale Teramo	3 componenti, di cui uno con funzione di Presidente per ogni A.T.E.R.	Consiglio di amministrazione	L.R. 3.8.2011 N. 27 art. 3 che sostituisce l'art. 17 della L.R. 21.7.1999 n. 44	Requisiti di comprovata capacità manageriale, organizzativa e gestionale. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Consiglio regionale, secondo le modalità stabilite dalla legge, e le nomine devono rispondere a requisiti di professionalità ed esperienza e sono effettuate tenuto anche conto delle qualità morali del nominato e dell'assenza di sentenze di condanna	Attualmente Commissariate

Ente	Nomine da effettuare	Organo	Normativa	Requisiti e condizioni di incompatibilità previsti nella singole leggi regionali	NOTE
<p>- Consorzio di Bonifica denominato OVEST - Bacino Liri e Garigliano (Fucino)</p> <p>- Consorzio di bonifica denominato NORD - Bacino del Tronto Tordino e Vomano</p> <p>- Consorzio di Bonifica SUD Bacino Moro Sangro Sinello e Trigino</p> <p>- Consorzio di Bonifica CENTRO Bacino Saline Pescara Alento e Foro</p> <p>- Consorzio di Bonifica INTERNO Bacino interno e Sagittario (versante tirrenico)</p>	<p>3 membri della Maggioranza</p> <p>1 membro della minoranza per ogni Consorzio</p>	<p>Consiglio dei delegati</p>	<p>L.R. 10.3.1983 n. 11 art. 7 - Modificato dall'art. 2 della L.R. 24.8.2001 n. 39</p>	<p>penale passate in giudicato per delitti contro la pubblica amministrazione.</p> <p>Cittadini esperti, elettori nei Comuni ricadenti nel comprensorio consortile.</p>	
<p>A.R.A.P. EX Consorzi di sviluppo Industriale: Area Centro Sulmona Comprensorio Aquilano del Sangro del Vastese della Marsica della Provincia di Teramo</p>	<p>3 componente</p>	<p>Consiglio di amministrazione</p>	<p>L.R. 23/2011 art. 8 - Statuto Arap art. 11 comma 2.</p>	<p>Requisiti di professionalità ed esperienza amministrativa e/o imprenditoriale e professionale nel settore industriale, ovvero di particolare capacità nella organizzazione e nella gestione di Aziende Enti e Società tenendo conto delle qualità morali e dell'assenza di sentenze di condanne penale passate in giudicato inoltre non possono rivestire la carica coloro che al momento della nomina rivestono la carica di organo di vertice, individuale o collegiale, di amministrazione o di controllo in altro ente regionale.</p>	

Ente	Nome da effettuare	Organo	Normativa	Requisiti e condizioni di incompatibilità previsti nella singole leggi regionali	NOTE
Consorzio per la tutela e valorizzazione degli eco sistemi montani e marginali (CODEMM)	1 rappresentante	Consiglio di amministrazione	L.R. 18.9.1997 n. 104; Statuto Ente art. 8		
Deputazione Teatrale Teatro Marrucino di Chieti	1 rappresentante della Regione A	Consiglio di amministrazione	Art. 6 Regolamento per il funzionamento e la gestione della Deputazione Teatrale Teatro Marrucino di Chieti	Requisiti per la nomina a Consigliere comunale unitamente ad una speciale competenza tecnico e o amministrativa per studi compiuti, per funzioni disimpegnate presso aziende pubbliche e private, per uffici ricoperti	
Ente Manifestazioni Pescarese	1 rappresentante della Regione Abruzzo	Consiglio di Amministrazione	Statuto Ente Art. 17		
Ente Parco Naturale regionale Sirente Velino	5 membri	Consiglio Direttivo	L.R. 42/2011 come modificata dalla L.R. 10.02.2012 n. 7 - L.R. 38/1996 - L.R. 14/2012	1) due su designazione delle Associazioni di protezione ambientale individuate secondo le modalità previste alla lett. c), comma 4, dell'art. 5 della L.R. 38/1996; 2) uno su designazione del Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università di L'Aquila; 3) due su proposta del Consiglio regionale scelti tra esperti in campo ambientale, in discipline giuridico-economiche, in amministrazione di enti pubblici, o fra rappresentanti di Associazioni di categoria in campo agro silvo pastorale secondo criteri di rotazione;	

Ente	Nomine da effettuare	Organo	Normativa	Requisiti e condizioni di incompatibilità previsti nella singole leggi regionali	NOTE
Fondazione Brigata Maiella	n. 1 rappresentante della Regione Abruzzo	Consiglio Amministrazione	L.R. 06.07.1999 n. 40 Statuto Fondazione art. 7		
Fondo speciale per il volontariato della Regione Abruzzo	n. 1 Rappresentante della Regione	Comitato di Gestione	D. Ministero del Tesoro 8.10.1997 art.2 comma 2 lettera a) e comma 3 (L. 11.8.1991 n. 266 - L.R. 12.8.1993 n. 37)		
Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo	due membri	Consiglio Amministrazione	L.R. 8.5.2012 n. 19 D.lgs 30 giugno 1993, n. 270 L. 23 ottobre 1992, n. 421	I due membri sono scelti ai sensi dell'art. 3 del D.lgs 30 giugno 1993, n. 270 tra esperti, anche di organizzazioni e programmazione, in materia di sanità	
Università degli Studi di Teramo	1 rappresentante	Consiglio Amministrazione	D.L. n. 580 dell'1.10.1973 art. 9 convertito in legge con modificazioni con L. 30.11.1973 n. 766; Statuto Università art. 57 e 58	Rappresentante scelto tra cittadini che non abbiano con l'università rapporti di lavoro, né contratti in corso, né liti pendenti I membri non possono essere rinominati per più di due mandati consecutivi	
F.I.R.A. S.p.A. (Finanziaria regionale abruzzese) per lo sviluppo dell'economia abruzzese	3 membri	Consiglio Amministrazione	L.R. 87/1987 art. 6 comma 2 modificato dalla L.R. 68/2012 ART. 31 E 33	Non possono essere nominati : 1) i Consiglieri della Regione Abruzzo, i dipendenti della regione; 2) i Consiglieri comunali e provinciali qualora detti enti locali partecipano alla finanziaria; 3) il coniuge, i parenti e gli affini sino al terzo grado incluso dei membri del Consiglio stesso e del Collegio	

Ente	Nome da effettuare	Organo	Normativa	Requisiti e condizioni di incompatibilità previsti nella singole leggi regionali	NOTE
				<p>Sindacate</p> <p>4) il coniuge, i parenti e gli affini sino al terzo grado incluso dei dirigenti dei funzionari e degli impiegati della società;</p> <p>5) Non possono essere nominati coloro che abbiano contrasti di interesse o liti pendenti con la medesima ed inoltre coloro che abbiano interesse proprio o di loro congiunti o affini, entro il terzo grado compreso, nelle imprese alle quali la FIRA abbia concesso finanziamenti o partecipazioni al capitale (art. 23 Statuto FIRA)</p>	

ALLEGATO A) determinazione dirigenziale n. 52 del 12.9.2014

IN BOLLO
€ 16,00

OGGETTO: DOMANDA PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE DEI COMPONENTI GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 29, COMMA 2 DELLA L.R. 26 AGOSTO 2014 N. 35 (INTEGRAZIONE FINALIZZATA ALL'AGGIORNAMENTO DI "INIZIO LEGISLATURA" ART. 5 COMMA 1 SEPTIES L.R. 24.3.2009 N. 4).

Al Servizio Affari Istituzionali ed Europei
del Consiglio regionale dell'Abruzzo
Via Michele Iacobucci, 4
67100 L'AQUILA

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il
_____ e residente a _____, in Via _____,
c.f. _____ tel. _____,
mail _____, pec _____

PRESENTA

- domanda per l'iscrizione nell'Elenco regionale dei componenti gli organi di amministrazione per le nomine o designazioni di competenza del Consiglio regionale secondo le modalità indicate nell'Avviso pubblico .
- descrive brevemente le competenze utili al conferimento di incarico :

di impegnarsi, a rimuovere le cause di incompatibilità di cui all'art. 8 dell'Avviso, pena la decadenza dalla carica, entro il termine di 15 giorni dalla contestazione della stessa all'interessato da parte dell'Ente presso cui il soggetto nominato ricopre il proprio incarico o dei competenti Ufficio del Consiglio regionale;

di impegnarsi, in caso di incarico a rendere, con cadenza annuale, le dichiarazioni sull'insussistenza di una delle cause di inconfiribilità e incompatibilità previste dall'Avviso

di impegnarsi, in caso di incarico a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi al mantenimento dell'incarico.

di impegnarsi, in caso di incarico a comunicare tempestivamente l'insussistenza di conflitti d'interesse;

di accettare incondizionatamente tutte le norme e le condizioni stabilite nell'avviso.

A tal fine, si allegano:

- a) *curriculum vitae* in formato europeo;
- b) dichiarazione sostitutiva (**allegato B**) redatta ai sensi del DPR 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- c) copia fotostatica non autenticata del documento di identità in corso di validità per ciascuna dichiarazione sostitutiva

N.B.: Ogni dichiarazione sostitutiva resa deve essere accompagnata da copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità

DICHIARA

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di conoscere che gli obblighi di pubblicità derivanti dal D.lgs n. 33/2013 comportano la pubblicazione dei dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettera d) ed e), del D.Lgs. 196/2003 e la diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed il loro riutilizzo;
- di conoscere che gli obblighi derivanti dal D.Lgs. n. 39/2013 comportano la pubblicazione sui siti istituzionali delle dichiarazioni circa la inconfirmità ed incompatibilità del nominato e/o designato.

_____, li _____

In fede



ALLEGATO B determinazione dirigenziale n. 52 del 19.9.2014

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(art. 46 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)

DICHIARAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA (ALLEGATO A) DOMANDA PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE DEI COMPONENTI GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 29, COMMA 2 DELLA L.R. 26 AGOSTO 2014 N. 35 (INTEGRAZIONE FINALIZZATA ALL'AGGIORNAMENTO DI "INIZIO LEGISLATURA" ART. 5 COMMA 1 SEPTIES L.R. 24.3.2009 N. 4).

Il/La sottoscritto/anato/a
a..... il
residente ac.a.p.
via.....
luogo in cui si desidera ricevere eventuali comunicazioni (se diverso dal luogo di residenza).....
tel. fax
mailpec.....
codice fiscale

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di false dichiarazioni, dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000

di essere cittadino italiano o dell'Unione Europea, iscritto nelle liste aggiunte
(*barrare la casella che interessa*)

di godere dei diritti civili e politici;

di essere in possesso del titolo di studio
conseguito presso in data

di essere in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa regionale vigente per l'iscrizione nell'Elenco regionale: (Tabella 1 dell'Avviso) per il seguente /i Enti, come di seguito specificati:

di possedere requisiti di capacità, competenza, esperienza e professionalità utili al conferimento di incarico per il seguente / i seguenti Enti, come di seguito specificati:

Trattamento dati personali :

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a:

- ai sensi dell'art.13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.
- sugli obblighi di pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" dei dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D.Lgs. 196/2003, comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo.

N.B.: Ogni dichiarazione sostitutiva resa deve essere accompagnata da copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità

_____, li _____

In fede



Da compilare solo in caso di conferimento di incarico (Art. 5 bis e 5 ter L.r. 4/2009)

ALLEGATO C) determinazione dirigenziale n. 52 del 12.9.2014

Oggetto: Decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 (*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*), in attuazione della Legge n. 190/2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*).

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
SULL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'
DELL'INCARICO DI _____
(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ residente a _____ Via /P.zza _____ n. _____
tel. _____ cell. _____ e-mail _____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

l'insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 39/2013, ed in particolare:

ai fini delle cause di inconfiribilità:

di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (**disposizione prevista dall'art. 3 D.lgs. 39/2013**).

di non trovarsi nelle cause di inconfiribilità di cui all'art. 4 del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.

di non trovarsi nelle cause di inconfiribilità di cui all'art. 7, comma 1, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:

a) (...);

b) (...);

c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;

d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale.

ai fini delle cause di incompatibilità:

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 1, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 2, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

2. (...), gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 1, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. (...) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 2, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

2. (...) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione che ha conferito l'incarico;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 3, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

3. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) (...);

b) (...);

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, (...).

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 3, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) (...)

b) (...)

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 4, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13, comma 1, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13, comma 2, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13, comma 3, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

3. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di componente della

giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 14, comma 2, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali di una regione sono incompatibili:

a) (...)

b) (...);

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

Con la presente dichiarazione il/la sottoscritto/a si impegna a:

- comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei propri dati personali contenuti nella presente dichiarazione;
- presentare annualmente la dichiarazione di cui all'art. 20, comma 2, del d.lgs. n. 39/2013, sulla insussistenza della causa di inconferibilità derivante da condanna penale e delle cause di incompatibilità;
- comunicare tempestivamente l'eventuale insorgenza, nel corso dell'espletamento dell'incarico dirigenziale e comunque prima della scadenza del termine previsto per la presentazione della dichiarazione annuale, della causa di inconferibilità derivante da condanna penale o delle cause di incompatibilità;
- rimuovere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del d.lgs. n. 39/2013, l'eventuale causa di incompatibilità, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla contestazione, pena la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto.

Il/La sottoscritto/a è consapevole che, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del d.lgs. n. 39/2013, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace accertata comporta la inconferibilità al soggetto che ha reso la dichiarazione di qualsivoglia incarico di cui al d.lgs. n. 39/2013 per un periodo di 5 anni.

Trattamento dati personali:

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a:

- ai sensi dell'art.13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa;
- sugli obblighi di pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e del Decreto Legislativo n. 39/2013 art. 20, comma 3, che i dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D.Lgs. 196/2003, comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale del Consiglio regionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo.

Luogo e data

Il dichiarante



DICHIARAZIONE ELENCO INCARICHI

Ai fini dell'istruttoria sottesa alla verifica della sussistenza di situazioni di inconferibilità/incompatibilità, il/la sottoscritto/a _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità,

DICHIARA

di aver ricoperto i seguenti incarichi, relativamente ai due anni precedenti, e/o di ricoprire i seguenti incarichi,¹

Ente	Tipologia di carica o incarico	Data di nomina e/o conferimento dell'incarico e/o assunzione della carica	Termine di scadenza e/o cessazione

Luogo e data

Il dichiarante

¹ N.B. Art. 29-ter del D.L. 69/2013 convertito con legge 9 agosto 2013, n. 98. Disposizioni transitorie in materia di incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39
In sede di prima applicazione, con riguardo ai casi previsti dalle disposizioni di cui ai capi V e VI del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, gli incarichi conferiti prima del 4 maggio 2013 in conformità alla normativa vigente prima della stessa data, non hanno effetto come causa di incompatibilità fino alla scadenza già stabilita per i medesimi incarichi e contratti.



Da compilare entro il 30 di marzo di ogni anno, solo in caso di conferimento di incarico (Art. 5 bis e 5 ter L.r. 4/2009)

ALLEGATO D) determinazione dirigenziale n. 58 del 12.9.2014

Oggetto: Decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 (*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*), in attuazione della Legge n. 190/2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*).

**DICHIARAZIONE ANNUALE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
SULL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'
DELL'INCARICO DI _____
(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ residente a _____ Via /P.zza _____ n. _____
tel. _____ cell. _____ e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

l'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 39/2013, ed in particolare:

ai fini delle cause di inconferibilità:

- di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (**disposizione prevista dall'art. 3 D.lgs. 39/2013**).

ai fini delle cause di incompatibilità:

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 1, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 2, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

2. (...), gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 1, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. (...) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 2, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

2. (...) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale sono incompatibili:
a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione che ha conferito l'incarico;
b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 3, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

3. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:
a) (...);
b) (...);
c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, (...).

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 3, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:
a) (...)
b) (...)
c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 4, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:
a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;
b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di **componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione**, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 13, comma 1, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

1. **Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale**, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 13, comma 2, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

2. **Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale** sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con la **carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione**, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 13, comma 3, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

3. **Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale** sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 14, comma 2, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

2. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali di una regione sono incompatibili:

- a) (..)
- b) (..);
- c) con la **carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione**, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

Con la presente dichiarazione il/la sottoscritto/a si impegna a:

- comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei propri dati personali contenuti nella presente dichiarazione;
- presentare annualmente la dichiarazione di cui all'art. 20, comma 2, del d.lgs. n. 39/2013, sulla insussistenza della causa di inconfiribilità derivante da condanna penale e delle cause di incompatibilità;
- comunicare tempestivamente l'eventuale insorgenza, nel corso dell'espletamento dell'incarico dirigenziale e comunque prima della scadenza del termine previsto per la presentazione della dichiarazione annuale, della causa di inconfiribilità derivante da condanna penale o delle cause di incompatibilità;
- rimuovere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del d.lgs. n. 39/2013, l'eventuale causa di incompatibilità, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla contestazione, pena la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto.



Il/La sottoscritto/a è consapevole che, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del d.lgs. n. 39/2013, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace accertata comporta la inconfiribilità al soggetto che ha reso la dichiarazione di qualsivoglia incarico di cui al d.lgs. n. 39/2013 per un periodo di 5 anni.

Trattamento dati personali:

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a:

- ai sensi dell'art.13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa;
- sugli obblighi di pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e del Decreto Legislativo n. 39/2013 art. 20, comma 3, che i dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D.Lgs. 196/2003, comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale del Consiglio regionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo.

Luogo e data

Il dichiarante



DICHIARAZIONE ELENCO INCARICHI

Ai fini dell'istruttoria sottesa alla verifica della sussistenza di situazioni di inconferibilità/incompatibilità, il/la sottoscritto/a _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità,

DICHIARA

di aver ricoperto i seguenti incarichi, relativamente ai due anni precedenti, e/o di ricoprire i seguenti incarichi,¹

Ente	Tipologia di carica o incarico	Data di nomina e/o conferimento dell'incarico e/o assunzione della carica	Termine di scadenza e/o cessazione

Luogo e data

Il dichiarante

¹ N.B. Art. 29-ter del D.L. 69/2013 convertito con legge 9 agosto 2013, n. 98. Disposizioni transitorie in materia di incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39
In sede di prima applicazione, con riguardo ai casi previsti dalle disposizioni di cui ai capi V e VI del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, gli incarichi conferiti prima del 4 maggio 2013 in conformità alla normativa vigente prima della stessa data, non hanno effetto come causa di incompatibilità fino alla scadenza già stabilita per i medesimi incarichi e contratti.



CONSIGLIO REGIONALE
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZI AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

Disciplina del termine e delle modalità per la presentazione delle candidature per l'elezione da parte del Consiglio regionale a membro in seno al Comitato Direttivo dell'Istituto Abruzzese per la Storia della resistenza e dell'Italia contemporanea. L.R. 14 dicembre 1998, n. 142

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

AVVISO PUBBLICO

Disciplina del termine e delle modalità per la presentazione delle candidature per l'elezione da parte del Consiglio regionale a membro in seno al Comitato Direttivo dell'Istituto Abruzzese per la Storia della resistenza e dell'Italia contemporanea. L.R. 14 dicembre 1998, n. 142.
(Allegato "1" determinazione dirigenziale n. 54 del 16.9.2014)

Art. 1
Finalità

1. Il presente Avviso, in attuazione dell'art 5 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 142 "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 14 giugno 1977, n. 27, così come modificata con L.R. n. 37 del 1982 e L.R. n. 91 del 1987 concernente la costituzione di un Istituto Abruzzese per la Storia d'Italia dal Fascismo alla Resistenza" stabilisce il termine e le modalità per la presentazione delle candidature a membro del Comitato Direttivo dell'Istituto Abruzzese per la Storia della resistenza e dell'Italia contemporanea ex Istituto Abruzzese per la Storia d'Italia dal Fascismo alla Resistenza, di seguito denominato *Istituto*.
2. Con il presente Avviso il Consiglio regionale non pone in essere alcuna procedura concorsuale o preconcorsuale.

Art. 2
Requisiti

1. Può essere eletto membro del Comitato direttivo colui che sia in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:
 - a) docenza universitaria in storia o scienze sociali presso le università abruzzesi;
 - b) docenza di ogni ordine e grado;
 - c) comprovata qualificazione negli studi storici e delle scienze sociali;
 - d) svolgimento di funzioni in campo bibliografico o archivistico;
 - e) militanza nelle formazioni partigiane.

Art. 3
Nomina

1. Il Comitato Direttivo dell'Istituto è composto da 13 membri di cui 9 eletti dal Consiglio regionale, con separate votazioni limitate a due terzi degli eleggibili; 3 eletti tra docenti universitari di storia o scienze sociali delle Università abruzzesi e sei in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 lett. b, c, d ed e. dell'Avviso.



2.L'elezione dei nove membri è effettuata dal Consiglio regionale tra coloro che hanno presentato la propria candidatura entro **venti giorni** dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A.T. e sul sito Istituzionale del Consiglio regionale www.consiglio.regione.abruzzo.it.

3.All'elezione dei membri dell'Istituto può provvedere il Presidente del Consiglio regionale, su delega della Conferenza dei Capigruppo, ai sensi dell'art. 142, comma 3, del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale

Art. 4 Durata

1. I componenti durano in carica 5 anni decorrenti dalla data del decreto di nomina e sono rieleggibili.

Art. 5 Trattamento economico

1. Ai membri del Comitato Direttivo, spetta il rimborso delle spese, debitamente documentate, quando per la partecipazione a sedute o per lo svolgimento di incarichi debbano spostarsi dalla propria ordinaria sede di residenza o di lavoro: modalità e misura sono stabilite periodicamente dal Comitato Direttivo ma non potranno in nessun caso essere più favorevoli di quelle contemporaneamente vigenti per i dirigenti regionali della più elevata qualifica. Il Comitato Direttivo può altresì attribuire con le stesse modalità ai medesimi soggetti un gettone di presenza per ogni giornata di seduta, negli importi e con la disciplina di cui alla L.R. 2 febbraio 1988, n. 15 e successive modificazioni.
2. Ai componenti del Comitato Direttivo si applicano le disposizioni di cui all'art. 37 bis della L.R.10 agosto 2010, n. 40: "*Testo unico delle norme sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari*", in materia di pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e direttive.

Art. 6 Termine e modalità per la presentazione della domanda

1. La domanda per la presentazione della candidatura a membro del Comitato Direttivo è redatta, **in bollo, a pena di esclusione**, sullo schema di domanda di cui all'Allegato "A" al presente Avviso, e corredata dei seguenti documenti:
 - **curriculum vitae** in formato europeo debitamente datato e firmato, comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente Avviso, nonché i titoli di studio conseguiti (<http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);
 - **dichiarazione** redatta ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445: "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*" secondo il modello allegato "B", attestante il possesso dei requisiti per la nomina a componente del Comitato Direttivo e l'assenza di cause di incandidabilità di cui all'articolo 7;
 - **dichiarazione** sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità secondo il modello allegato "C", approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 86 del 22 luglio 2014 "*Approvazione disciplinare inerente il regime delle dichiarazioni sulla*



insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013"

2. Il plico, contenente la domanda (**in bollo**) di cui all'Allegato A, il curriculum vitae, la dichiarazione di cui all'Allegato B, deve essere inviato al **Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale (Via M. Iacobucci, n. 4 – 67100 L'Aquila), entro il termine perentorio di 20 giorni** decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica (BURAT) con una delle seguenti modalità:

a) a mezzo raccomandata A/R;
b) a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: **affari.istituzionali@pec.crabruzzo.it**, contenente la scansione della domanda compilata e sottoscritta dal titolare della PEC in formato PDF e di ogni altro documento richiesto, oppure, in alternativa, il modulo di domanda (Allegato A), il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive (allegato B e C) compilati e corredati dalla propria firma digitale, certificata da soggetto iscritto nell'apposito elenco tenuto dalla DigitPA.

3. Se il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo. Il mancato rispetto del termine sopra evidenziato comporta l'esclusione del soggetto richiedente. Nel caso di invio a mezzo raccomandata A/R, ai fini del rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante; nel caso di invio con posta PEC fa fede la data dell'invio.

4. Nella domanda deve essere indicato il domicilio che il soggetto elegge ai fini delle comunicazioni ovvero l'indirizzo di posta elettronica certificata ove è possibile inviare le comunicazioni ed ogni eventuale variazione degli stessi deve essere comunicata al Servizio competente. Il Servizio competente non assume alcuna responsabilità per il mancato recapito di eventuali comunicazioni a causa dell'inesatta indicazione dell'indirizzo da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. Il Servizio competente non assume, altresì, responsabilità per eventuali disguidi postali o disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

5. Sul plico contenente la domanda o nell'oggetto della e-mail deve essere apposta la dicitura: **"Domanda per la nomina a membro del Comitato Direttivo dell'Istituto Abruzzese per la Storia della resistenza e dell'Italia contemporanea"**

6. I modelli per la presentazione delle domande sono reperibili sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

7. Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Avviso sono effettuate sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

8. Il Responsabile del procedimento è il funzionario dell'Ufficio Affari Istituzionali Laura Valente;

Art. 7

Cause di incandidabilità

1. Non può, inoltre, ricoprire l'incarico di componente colui che si trovi in una delle condizioni previste dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs 31 dicembre 2012, n. 235. *"Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo, conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6*



novembre 2012, n. 190 **Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione**”:

- a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
- d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
- e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Art. 8

(Cause di inconferibilità)

1. L'elezione dei membri del Comitato Direttivo è effettuata nel rispetto delle condizioni di inconferibilità di incarichi disposte dagli articoli **3, 4 e 7** (comma 1), del Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).
2. L'insussistenza delle cause di inconferibilità di cui al presente articolo deve essere espressamente dichiarata dal candidato, attraverso la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, di cui all'Allegato C al presente Avviso, da trasmettere secondo le modalità previste dall'art. 6.
3. L'eventuale insorgenza, di una causa di inconferibilità, nel corso dell'espletamento dell'incarico, e comunque prima della scadenza del termine previsto per la presentazione della **dichiarazione annuale, (entro il 30 marzo di ogni anno)**, derivante da condanna penale di cui all'art. 3 del D.Lgs n. 39/2013, deve essere comunicata dal nominato entro 5 giorni dal verificarsi dell'evento all'**Istituto** presso cui ricopre il proprio incarico e al Servizio competente, che provvede agli adempimenti conseguenti, con apposito modello approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 86 del 22.7.2014

Art. 9**(Condizioni per il conferimento dell'incarico: cause di incompatibilità)**

1. Sono incompatibili con l'incarico di membro del Comitato Direttivo coloro che rivestono incarichi di vertice, individuali e collegiali, di amministrazione degli enti regionali o coloro che siano componenti di organi di controllo in altro ente regionale.
2. Sono incompatibili con l'incarico di membro del Comitato Direttivo coloro si trovano in una delle situazioni che dà luogo alle incompatibilità di cui agli articoli **9**, (commi 1 e 2), **11** (commi 1, 2 e 3), **12** (commi 3 e 4), **13** (commi 1, 2 e 3), **14** (comma 2) del D.Lgs. 39/2013
3. L'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al presente articolo deve essere espressamente dichiarata dal candidato, attraverso la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, di cui all'**Allegato C**, al presente Avviso, **da trasmettere secondo le modalità previste dall'art. 6.**
4. L'eventuale insorgenza, di una causa di incompatibilità nel corso dell'espletamento dell'incarico, e comunque prima della scadenza del termine previsto per la presentazione della **dichiarazione annuale, (entro il 30 marzo di ogni anno)** deve essere comunicata dal nominato entro 5 giorni dal verificarsi dell'evento all'**Istituto** presso cui ricopre il proprio incarico e al Servizio competente che provvede agli adempimenti conseguenti, con **apposito modello approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 86 del 22.7.2014**
5. Il soggetto nominato che si trova in una delle condizioni di incompatibilità di cui al presente articolo è tenuto a rimuovere la relativa causa, pena la decadenza dalla carica, entro il termine di quindici giorni dalla data della contestazione della stessa all'interessato da parte dell'Ente presso cui il soggetto nominato ricopre il proprio incarico o dal Servizio competente del Consiglio regionale.

Art. 10**(Privacy e Trasparenza)**

1. Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 7 e 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti in relazione al presente avviso saranno raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale gli stessi sono resi.
2. Gli obblighi di pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" dei dati personali, se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D.Lgs. 196/2003, comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi, attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo.



Allegato A) determinazione dirigenziale n. 54 del 16.9.2014

Marcà da bollo
€ 16,00

Al Servizio Affari Istituzionali ed
Europei
del Consiglio regionale
Via Michele Iacobucci, 4
67100 L'AQUILA

OGGETTO: Domanda per l'elezione da parte del Consiglio regionale a membro in seno al Comitato Direttivo dell'Istituto Abruzzese per la Storia della resistenza e dell'Italia contemporanea. L.R. 14 dicembre 1998, n. 142.

Il/La _____ sottoscritto/a _____ nato/a
a. _____ il _____, residente a
_____ in
via/piazza _____ n. _____ codice fiscale
_____ recapito
telefonico _____ cell _____ mail
_____ pec _____

PRESENTA

la propria candidatura alla nomina a membro del Comitato Direttivo dell'Istituto Abruzzese per la Storia della resistenza e dell'Italia contemporanea, nei termini e con le modalità indicate nell'Avviso pubblico, approvato con Determinazione dirigenziale n. 54 del 16.9.2014

A tal fine, allega:

- curriculum vitae;
- dichiarazione (**allegato B**) comprovante il possesso dei requisiti e l'insussistenza delle cause di incandidabilità, redatta ai sensi dell'art. 46 e 47 DPR 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa".
- dichiarazione (**allegato C**) sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità redatta ai sensi dell'art. 46 e 47 DPR 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa".

Inoltre Dichiaro:

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di conoscere che gli obblighi di pubblicità derivanti dal D.lgs n. 33/2013 comportano la pubblicazione dei dati personali, se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettera d) ed e), del D.Lgs. 196/2003 e la diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo.

_____, li _____

ALLEGATO "B" determinazione dirigenziale n. 54 del 16.9.2014

Domanda per l'elezione a membro in seno al Comitato Direttivo dell'Istituto Abruzzese per la Storia della resistenza e dell'Italia contemporanea.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(Artt. 46 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ residente a _____ Via /P.zza _____ n. _____
tel. _____ cell. _____ e-mail _____ consapevole
delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
previste dall'art. 76 D.P.R. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

- di essere cittadino italiano;
ovvero
- dell'Unione Europea ;
- di possedere il seguente titolo di studio _____ conseguito
presso _____ in data _____ ;
- di possedere comprovata qualificazione negli studi storici e delle scienze sociali, in quanto

ovvero
- di essere docente **universitario** in _____ presso
_____ oppure di essere docente in _____
presso _____
ovvero
- di svolgere funzioni in campo bibliografico o archivistico, in quanto

ovvero
- di aver prestato militanza nelle formazioni partigiane;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incandidabilità previste dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs 31 dicembre 2012, n. 235 " *Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo, conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* ".
- di non ricoprire incarichi di vertice, individuali e collegiali, di amministrazione degli enti regionali e di non essere componente di un organo di controllo in altro ente regionale.
- il sottoscritto si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

_____ li _____

In fede ¹

¹ Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 del D.P.R. 445/2000)



ALLEGATO C) allegato all'Avviso per l'elezione a membro in seno al Comitato Direttivo dell'Istituto Abruzzese per la Storia della resistenza e dell'Italia contemporanea. Determinazione dirigenziale n.54 del 16.9.2014

Oggetto: Decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 (*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*), in attuazione della Legge n. 190/2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*).

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
SULL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'
DELL'INCARICO DI _____
(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ residente a _____ Via /P.zza _____ n. _____
tel. _____ cell. _____ e-mail _____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

l'insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 39/2013, ed in particolare:

ai fini delle cause di inconfiribilità:

- di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (**disposizione prevista dall'art. 3 D.lgs. 39/2013**).
- di non trovarsi nelle cause di inconfiribilità di cui all'**art. 4 del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:
- A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto **incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico** ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:
- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
 - b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
 - c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.
- di non trovarsi nelle cause di inconfiribilità di cui all'**art. 7, comma 1, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:



1. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:

a) (...);

b) (...);

c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;

d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale.

ai fini delle cause di incompatibilità:

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 1, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 2, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

2. (...) gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 1, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. (...) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 2, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

2. (...) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione che ha conferito l'incarico;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 3, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

3. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) (...);
- b) (...);
- c) **con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, (...).**

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 3, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) (...)
- b) (...)
- c) **con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.**

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 4, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
- c) con la carica di **componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione**, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13, comma 1, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. **Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale**, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13, comma 2, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

2. **Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale** sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con la **carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione**, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13, comma 3, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

3. **Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale** sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di componente della

giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 14, comma 2, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali di una regione sono incompatibili:

a) (...)

b) (...);

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

Con la presente dichiarazione il/la sottoscritto/a si impegna a:

- comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei propri dati personali contenuti nella presente dichiarazione;
- presentare annualmente la dichiarazione di cui all'art. 20, comma 2, del d.lgs. n. 39/2013, sulla insussistenza della causa di inconferibilità derivante da condanna penale e delle cause di incompatibilità;
- comunicare tempestivamente l'eventuale insorgenza, nel corso dell'espletamento dell'incarico dirigenziale e comunque prima della scadenza del termine previsto per la presentazione della dichiarazione annuale, della causa di inconferibilità derivante da condanna penale o delle cause di incompatibilità;
- rimuovere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del d.lgs. n. 39/2013, l'eventuale causa di incompatibilità, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla contestazione, pena la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto.

Il/La sottoscritto/a è consapevole che, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del d.lgs. n. 39/2013, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace accertata comporta la inconferibilità al soggetto che ha reso la dichiarazione di qualsivoglia incarico di cui al d.lgs. n. 39/2013 per un periodo di 5 anni.

Trattamento dati personali:

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a:

- ai sensi dell'art.13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa;
- sugli obblighi di pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e del Decreto Legislativo n. 39/2013 art. 20, comma 3, che i dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D.Lgs. 196/2003, comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale del Consiglio regionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo.

Luogo e data

Il dichiarante



DICHIARAZIONE ELENCO INCARICHI

Ai fini dell'istruttoria sottesa alla verifica della sussistenza di situazioni di inconferibilità/incompatibilità, il/la sottoscritto/a _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità,

DICHIARA

di aver ricoperto i seguenti incarichi, relativamente ai due anni precedenti, e/o di ricoprire i seguenti incarichi,¹

Ente	Tipologia di carica o incarico	Data di nomina e/o conferimento dell'incarico e/o assunzione della carica	Termine di scadenza e/o cessazione

Luogo e data

Il dichiarante

¹ N.B. Art. 29-ter del D.L. 69/2013 convertito con legge 9 agosto 2013, n. 98. Disposizioni transitorie in materia di incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39
In sede di prima applicazione, con riguardo ai casi previsti dalle disposizioni di cui ai capi V e VI del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, gli incarichi conferiti prima del 4 maggio 2013 in conformità alla normativa vigente prima della stessa data, non hanno effetto come causa di incompatibilità fino alla scadenza già stabilita per i medesimi incarichi e contratti.



PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Via Leonardo Da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631
Tel. 0862 363264/3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it